

# Il corriere del cantiere

Periodico d'informazione d'iniziativa spontanea Realizzato per favorire l'informazione e la partecipazione al progetto per la costruzione della linea ferroviaria Alta Velocità Milano-Napoli

4



Anno 1 - Sett-Ott 2004



## Brebemi, si parte a fine 2005

Due anni di cantieri per la nuova autostrada Brescia-Bergamo-Milano Ancora 15 mesi per il via ai lavori, taglio del nastro a cavallo tra 2007 e 2008



Apertura cantieri tra fine 2005 e inizio 2006, autostrada pronta due anni dopo, quindi a cavallo tra 2007 e 2008. È questa la nuova tabella di marcia per la realizzazione della di-

rettissima Brescia-Bergamo-Milano alla luce degli adeguamenti progettuali chiesti dalla Regione, e non solo. Tempi e modalità sono stati illustrati ieri da Bruno Bottiglieri - amministratore delegato di Autostrade Lombarde, holding che controlla la società di progetto Brebemi - nel corso di un Consiglio d'amministrazione. Cominciamo dalle buone notizie: «La Corte dei Conti ha ufficialmente registrato la concessione tra noi e Anas per la nuova autostrada», spiega Bottiglieri. Quella firmata il 24 luglio di un anno fa. Si chiude così questa parte dell'iter burocratico, aperta nell'aprile 2003, quando Brebemi

aveva vinto la gara superando il colosso americano Bechtel e la cordata italo-iberica Astaldi-Vianini-Dragados. Tra i punti chiave dell'offerta vincente anche la durata della concessione fissata in 19 anni e 6 mesi, decorrenti dal taglio del nastro della nuova autostrada. Ma la lista delle questioni aperte è ancora abbastanza lunga,....

*Segue a pagina 3*

## On line il decimo report sui cantieri

*Bologna, 20 luglio 2004*

È stato pubblicato il nuovo report semestrale di "Monitor - Osservatorio sicurezza grandi opere" che contiene i dati aggiornati al 31 dicembre 2003 sui cantieri delle grandi infrastrutture dell'Emilia-Romagna: la tratta ferroviaria Bologna-Firenze; la tratta ferroviaria Milano-Bologna; il nodo ferroviario di Bologna; la variante di valico, lungo il tratto Bologna-Firenze dell'autostrada A1. I dati riguar-

dano lo stato dei lavori, l'attività di sorveglianza sanitaria, gli infortuni sul lavoro per tipologia e dinamica, il rispetto delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori, l'attività dei servizi di vigilanza (i Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle Aziende Usl di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Firenze). Il report è consultabile nel sito internet [www.infomonitor.it/index.php](http://www.infomonitor.it/index.php)

### Sommario:

|   |   |
|---|---|
| <b>Tav al femminile: Non solo tecnici</b>                     | 2 |
| <b>Viabilità: cinque nuovi cavalcavia aperti lungo la Tav</b> | 3 |
| <b>Brebemi: Si parte a fine 2005</b>                          | 3 |
| <b>Verifica periodica delle caldaie</b>                       | 4 |
| <b>DURC: Vietata l'autocertificazione</b>                     | 4 |
| <b>Va a curiosare in un cantiere</b>                          | 5 |
| <b>Operaio muore in cantiere TAV</b>                          | 5 |
| <b>Sindacati: sciopero di 8 ore</b>                           | 5 |
| <b>Operaio muore folgorato</b>                                | 5 |
| <b>Utilizzo del cannello per Ossita-</b>                      | 6 |
| <b>Il controllo qualità nel lotto 2.2</b>                     | 7 |



*Impresa Pizzarotti & C. Spa* - Servizio di prevenzione e protezione  
È possibile scaricare "il corriere del cantiere" dal Sito Web [www.progettosicurezza.it](http://www.progettosicurezza.it)



## MODENA FIERE Ambiente Lavoro Edizione 2004

Appuntamento dal 13 al 16 Ottobre prossimo.

Speriamo di non incontrare i soliti noti, ma volti nuovi, dai dirigenti agli operai e soprattutto speriamo di vedere qualcosa di nuovo tra i produttori. Che le promesse di nuovi prodotti che guardino con favore la sicurezza e la produttività (Sicurezza intrinseca) non siano solo parole al vento.

Potrete trovare tutte le informazioni sul sito

<http://www.senaf.it/Fieraurl.asp?FieraId=96>

Il costo dell'ingresso è di 10 Euro

## TAV AL FEMMINILE: NON SOLO TECNICI

*"Donne al volante pericolo costante". L'antico detto maschilista, non trova però conferma.*

Non dovrebbe stupirci, ma la realtà che il mondo femminile ormai da tempo occupa lavori fino a pochi anni fa riservati solo agli uomini desta ancora curiosità. Trovare in cantiere una bella ragazza al volante di un Mercedes 4 assi a trasportare inerti ed asfalto non capita comunque tutti i giorni; e noi, certo non maestri del gossip, eravamo curiosi di sapere qualcosa in più. Si chiama Silvia Bertazzi, è di Brescia e non ha nemmeno trent'anni, lavora per l'impresa Gaburri SPA, ed ha già la professionalità di una vera camionista.

**Silvia, quale è il percorso che ti ha portato a fare questa professione?** "Ho iniziato a lavorare a 14 anni come cucitrice e tra ago e filo mi trovavo decisamente fuori luogo, nei laboratori di sartoria non si poteva scambiare due parole, non potevi nemmeno alzare la testa per renderti conto dove eri. Alla prima occasione me ne sono andata... non faceva per me, estroversa e piena di iniziativa."  
**Ma come sei arrivata ai camion?** "Appena compiuti 21 anni ho pensato di fare la patente e mi sono lanciata. Oggi possiedo le patenti A-D e posso guidare qualsiasi veicolo. Nel 1997 guidavo camion compattatori per i servizi ambientali di una cooperativa di Brescia, poi ho lavorato su un camion gru di un'altra società per il riciclaggio del legno e da quasi 2 anni lavoro con la Gaburri spa."  
**Cosa pensano del tuo lavoro i tuoi famigliari?** "Mia mamma è entusiasta, dice che guido i camion ancor prima di dire il mio nome! Gli amici erano prima incuriositi, con il fidanzato ho avuto qualche problema, ma chi mi conosce sa che faccio questo lavoro

con entusiasmo e passione e quindi mi sostiene." **Come donna come ti trovi in un mondo tipicamente maschile?** Lavorare con gli uomini non mi crea alcuna difficoltà, anzi. Proprio perché sono una donna spesso si sentono in dovere di aiutarmi anche se capiscono in fretta che non c'è bisogno. Trovo i rapporti con i colleghi e con i miei superiori sempre trasparenti, spontanei e sinceri. **In merito alla sicurezza, come è stato l'approccio con i cantieri edili?**

Per quel che mi riguarda io problemi di sicurezza non ne ho. Se ho anche solo un dubbio, mi fermo e fino a quando non sono certa al 100% della manovra non mi muovo. Conosco bene i limiti del mezzo che guido ed i miei. Di avvicinarmi troppo agli scavi o affidarmi a strade incerte non se ne parla nemmeno. Ci tengo alla mia pelle ed a quelli che lavorano con me. Nei cantieri TAV poi mi sono accorta della differenza con altre realtà meno organizzate. **Ho chiesto ai tuoi colleghi cosa pensavano di te e tutti, mi hanno detto che sei certamente una dei migliori autisti della Gaburri. Tu cosa pensi? Mi lusinga ma credo lo dicano per essere gentili. Di certo io ci metto il massimo impegno sia nella guida dei mezzi sia**

per mantenere la stima dei miei colleghi.

Bene Silvia, ci hai dato una bella lezione. La professionalità si costruisce giorno per giorno, la stima dei colleghi si conquista con l'attenzione a non sbagliare, nel rispetto del lavoro di tutti, nel duro lavoro di costruire giorno per giorno un'atmosfera serena e distesa. Ti ringraziamo per l'entusiasmo che hai portato e per l'allegria con cui fai il tuo lavoro.

Stefano Fiori



Silvia Bertazzi — Autista per la ditta Gaburri Spa

## Viabilità: cinque nuovi cavalcavia aperti lungo la Tav

La realizzazione della maxi infrastruttura sta procedendo speditamente

FONTANELLATO, Parma - Ponte **Bellena**, ponte **Bianconese** in frazione Albareto, Ponte **Priorato** rampa nord, ponte **Cannetolo** strada provinciale 63 e ponte **Rinego**: non siamo a Venezia, ma a Fontanellato e questi sono i nomi generici dei cinque super cavalcavia aperti recentemente in territorio fontanellatese lungo la linea dell'Alta Velocità.

Sono attualmente in progressivo stadio di costruzione il nuovo **ponte del Prg** asse ovest sull'imbocco Milano della galleria Tav e il ponte **Farnese** in località Cannetolo. Ponte del **Cerro** in località Toccalmatto è stato invece recentemente demolito ed è appena iniziata la prima fase di ricostruzione.

La realizzazione della maxi infrastruttura sta procedendo speditamente. Nove chilometri di cantiere riguardano Fontanellato: il tratto vede impegnate ben 20 ditte subappaltatrici e trecento addetti.

La situazione è costantemente monitorata dal sindaco Maria Grazia Guareschi, dagli assessori Alberto Copercini e Domenico Altieri rispettivamente ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, dalla responsabile del procedimento architetto Alessandra Storchi e dal consulente

Antonio Vicariotto. Esiste poi la commissione tecnica dell'Alta Velocità, presieduta dal Sindaco Guareschi o da un suo delegato, che dal 2001 si riunisce con finalità consultiva e propositiva. "Creare le migliori condizioni per ottenere il minor disagio possibile

nel rispetto e nella tutela dell'ambiente in cui i cittadini vivono sono i criteri che la commissione cerca di raggiungere - hanno specificato sindaco e assessori - è importante inoltre controllare che i lavori proseguano in modo spedito".

Autore Ufficio Stampa -



*Il sindaco Guareschi e l'assessore Copercini lungo ponte Rinego*

## BREBEMI—si parte a fine 2005

Due anni di lavori e la consegna, se tutto va bene, a inizio 2008

*Segue da pagina 1*

.....a cominciare dall'approvazione da parte del Comitato interministeriale programmazione economica del progetto preliminare oggetto nelle scorse settimane di un poco avvincente ping pong tra Regione Lombardia e Provincia di Milano nella nuova versione targata centrosinistra. Recepite le modifiche richieste da Milano (adeguamento della Cassanese e della Rivoltana, già contenuto nel progetto, più realizzazione di una bretella di connessione tra le due arterie, primo embrione della futura Tangenziale est esterna di Milano) ora bisogna fare fronte anche a quelle di Tav, l'alta velocità ferroviaria, che dovrà correre affiancata alla nuova autostrada. O meglio, nella progettazione Brebemi

correva già parallela, ma poi Tav ha cambiato qualcosa e ora il ministero delle Infrastrutture ha chiesto alla concessionaria autostradale di adeguarsi nuovamente. Nonostante tutto, l'approvazione del preliminare dovrebbe chiudersi per febbraio-marzo del prossimo anno.....«A quel punto ci sarà da redigere il progetto definitivo ed esecutivo, un lavoro che normalmente richiede 9 mesi, ma che chiuderemo in 3. E si arriva così a fine giugno 2005, quando la palla passerà nuovamente ad Anas, Cipe e ministero per l'approvazione: «Legge obiettivo alla mano, questo passaggio deve chiudersi entro sei mesi, quindi per fine anno potremmo aprire i cantieri dell'autostrada», spiega l'amministratore delegato di Autostrade Lombarde e

della stessa Brebemi. L'obiettivo è lavorare ventre a terra per i due anni successivi, così da aprire l'autostrada per fine 2007-inizio 2008. Termini di gara alla mano, nell'aprile di un anno fa, Brebemi aveva garantito l'opera completa entro 31 mesi: «Il termine decorre dalla presentazione del progetto definitivo ed esecutivo, quindi da giugno del prossimo anno». E partendo da lì i 31 mesi si compiono in effetti a fine 2007. Salvo complicazioni. I comuni interessati dal tracciato sono 19. Oltre la metà della nuova autostrada - lunga poco meno di 50 chilometri - corre nella provincia di Bergamo. (03/09/2004)

[http://www.ecodibergamo.it/EcoOnline/CRONACA/2004/09/03\\_brebemi.shtml](http://www.ecodibergamo.it/EcoOnline/CRONACA/2004/09/03_brebemi.shtml)

## CALDAIE E CENTRALI PER IL RISCALDAMENTO

### Nuovi adempimenti e sovrapposizioni—non mancano nuove sanzioni

[http://www.condominioweb.com/condominio/notizia.asp?arch=34\\_notizie](http://www.condominioweb.com/condominio/notizia.asp?arch=34_notizie)

*Comunicato stampa Aduc*

Prima di accendere le caldaie per il riscaldamento occorre ricordare gli adempimenti vecchi e nuovi che attendono gli utenti. Occorre dotarsi dei nuovi "libretto caldaia" (per i termoautonomi) o "libretto d'impianto" (per gli impianti centralizzati) [Regolamento n.40/2004 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.]

I nuovi libretti vanno conservati insieme ai vecchi e devono riportare gli interventi di controllo e manutenzione che sono stati fatti dai tecnici manutentori.

Ogni due anni, infatti, occorre far verificare il rendimento di combustione e ogni anno effettuare la manutenzione

ordinaria prima della accensione.



I nuovi adempimenti consistono nella assicurazione obbligatoria per la sicurezza, che in precedenza veniva effettuata dalle ditte fornitrici con modalità diverse e che ora è unificata per tutti gli utenti e l'av-

vio di nuovi controlli burocratici sulla sicurezza, che saranno gestiti direttamente dalle aziende fornitrici.

Questi ulteriori controlli si sovrappongono a quelli sul risparmio energetico, già effettuati da aziende specializzate, creando probabili confusioni. Avremo quindi due tipi di controlli, quelli che già si effettuano con le aziende specializzate, [sul risparmio energetico], e quelli meramente formali [il controllo dei libretti] fatto dalle aziende erogatrici per la sicurezza.

Il libretto deve essere sempre compilato e aggiornato, pena una multa da 516 a 2.582 euro e chi non ha adeguato l'impianto alle norme di sicurezza rischia un'ulteriore multa da 252 a 2.582 euro e la chiusura dei rubinetti

## Documento unico di regolarità contributiva (DURC) Vietata l'autocertificazione

Il ministero del lavoro so. con una recente lettera circolare (848 del 14 luglio 2004) ha comunicato che le imprese edili non possono avvalersi della autocertificazione per dimostrare la loro regolarità contributiva. Infatti se si rendessero così facilmente sostituibili questi certificati si vanificherebbe lo scopo della normativa volta a combattere il fenomeno del lavoro sommer-



Il DURC infatti deve essere richiesto e rilasciato dall'Inps, Inail e Casse edili. La richiesta deve

essere effettuata dalla impresa esecutrice dei lavori e va consegnata al

committente il quale a sua volta la trasmette all'amministrazione concedente prima che i lavori inizino o comunque all'atto di presentazione della denuncia di inizio attività. Il Durc non è necessario quando si eseguono lavori svolti in economia realizzati direttamente dai privati.

31 Agosto 2004

*redazione@edilportale.it*  
*Daniela Colonna*

## Va a curiosare in un cantiere e precipita nello scavo

Va a curiosare in un cantiere, si porge troppo e precipita nello scavo: è accaduto il 30 agosto un poco dopo le 13 a Torre Boldone (Bg). Il protagonista - un settantenne del paese - fortunatamente se l'è cavata con una spalla slogata ed una corsa all'ospedale: ma prima che qualcuno si accorgesse di quello che era successo e desse l'allarme è passata all'incirca mezz'ora. Infatti a quell'ora, durante la pausa pranzo, nel cantiere di via-

Tasso non c'era nessuno: gli operai, impegnati a realizzare il sottopassaggio per il tram delle valli, erano andati a mangiare. L'allarme è giunto al 118, che ha fatto intervenire i vigili del fuoco per poter raggiungere l'anziano infortunato.

*Bergamo, 30 Agosto 2004*

[http://www.ecodibergamo.it/EcoOnLine/CRONACA/2004/08/30\\_Caduti.shtml](http://www.ecodibergamo.it/EcoOnLine/CRONACA/2004/08/30_Caduti.shtml)

## TAV Bologna: Operaio Muore Folgorato

<http://it.news.yahoo.com/040818/201/2wmjk.html>

Si chiamava Enzo Celeghin, aveva 48 anni, era residente in provincia di Venezia l'operaio morto folgorato poco prima delle 16 mentre lavorava in un cantiere della Tav a Bologna. L'uomo, dipendente della ditta Bonciani di Ravenna, è morto folgorato. Al momento dell'incidente stava montando un sostegno dei fili dell'alta tensione su un palo non alimentato, ma troppo vicino alla linea elettrica tanto che è scattato il cosiddetto arco voltaico che l'ha investito con una scossa da tremila volt uccidendolo all'istante.

*Mercoledì 18 Agosto 2004,*

## operaio muore in cantiere durante la manutenzione ad un impianto di betonaggio

### Sconfortanti risultati nonostante l'impegno per migliorare la sicurezza nei cantieri TAV

Un operaio senegalese di 36 anni è stato stritolato e ucciso da un miscelatore

MODENA (7 set. 2004) - Un operaio senegalese di 36 anni è stato stritolato e ucciso da un miscelatore nel quale stava eseguendo lavori di manutenzione straordinaria in un cantiere fornitore della Tav, la linea ad alta velocità ferroviaria, a Lesignana di Modena. Per l'uomo non c'è stato scampo; il personale del 118, immediatamente chiamato sul posto, ha potuto solo constatare il decesso. Nel cantiere, di proprietà di una ditta subappaltatrice, vengono realizzate le travi in calcestruzzo per la realizzazione del viadotto 'Modena' e tra i macchinari c'è un impianto di betonaggio. Nella seconda parte del pomeriggio, secondo la ricostruzione dei tecnici, è stata eseguita la pulizia dell'impianto ed è poi intervenuto personale di un'altra azienda, che fornisce la manutenzione straordinaria delle macchine. Per cause in fase di accertamento, il miscelatore si è messo in movimento mentre l'operaio eseguiva il proprio lavoro, stritolandolo. Il miscelatore è stato messo sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, in attesa di accertamenti più approfonditi su dinamica e cause del mortale infortunio.

E' il quarto infortunio mortale dall'inizio dell'anno nei cantieri modenesi che lavorano per la realizzazione dell'alta velocità, il secondo nello stesso cantiere di Lesignana, dove il 26 gennaio morì un operaio di 43 anni di Cassino, travolto e ucciso da una ruspa. Il 19 aprile fu vittima di un analogo incidente in un altro cantiere un operaio calabrese di 23 anni, travolto da una macchina operatrice in manovra; poco meno di un mese dopo, il 10 maggio, morì folgorato a Manzolino di Castelfranco Emilia un carpentiere campano di 37 anni. L'ultimo incidente mortale in territorio emiliano risale al 18 agosto, vittima un operaio veneto di 48 anni, anch'egli folgorato in un cantiere Tav alla periferia di Bologna.

<http://www.emiliabusiness.it/database/emilianet/emilianet2.nsf/0/3090fb6f059f790c1256f080037f31b?openDocument>

## SINDACATI proposto sciopero di otto ore

*Modena, 8 Settembre 2004*

Otto ore di sciopero mercoledì per tutti i dipendenti Tav della zona di Modena, con un presidio a Lesignana dalle 10. E' la risposta della Federazione lavoratori costruzioni (Cgil, Cisl e Uil) all'infortunio mortale che è avvenuto il 7 settembre in un cantiere di Lesignana, alle porte di Modena. "Con lo sciopero si chiede che sia fatta luce su questo ennesimo infortunio mortale, che siano appurate le responsabilità e che la verifica degli impianti sia effettivamente realizzata insieme a tutte le iniziative già contenute negli accordi sindacali sottoscritti - sottolinea la Flc -. Quest'opera sta registrando un costo di vite umane non più sostenibile. Sono cinque gli infortuni mortali avvenuti nei cantieri Tav del Modenese, quattro nel solo 2004. la Cisl di Modena chiede in particolare una fermata tecnica dei cantieri Tav per verificare il livello della sicurezza. "Poiché rifiutiamo di rassegnarci alla fatalità, crediamo siano necessarie

azioni straordinarie, come un monitoraggio a tappeto di tutte le attività svolte nei cantieri Tav" -. Se necessario, bisogna arrivare al blocco tecnico dei lavori fino a che non c'è l'assoluta certezza sulla congruità delle azioni di prevenzione e sicurezza messe in atto. Secondo la Cisl, gli infortuni si verificano ogni volta che cala l'attenzione

<http://www.emilianet.it/database/emilianet/emilianet2.nsf/0/25B3FECAC98C0B3FC1256F090024BA25?OpenDocument>

# L'UTILIZZO DEL CANNELLO PER OSSITAGLIO

## L'attrezzatura

Le bombole vengono distinte in funzione del loro contenuto attraverso la diversa colorazione dell'ogiva (Parte superiore della bombola)

- Bianca per l'ossigeno
- Arancione per l'acetilene

Le valvole di intercettazione durante il trasporto, il deposito o periodi di non utilizzo devono essere protette da urti accidentali con un cappello di protezione

Durante l'utilizzo le bombole devono essere sempre posizionate su un idoneo carrello il quale ne garantisce la stabilità.

Le aree di lavoro devono sempre essere dotate di almeno 1 estintore



Ossigeno Pressione di riempimento 200 bar

Le bombole di Ossigeno devono essere separate dalle bombole di acetilene.

Le bombole piene devono essere separate dalle vuote.

## Le tubazioni

Usare solo tubazioni garantite per gas ossigeno/acetilene

Controllare data stampata (durata 5 anni)

Controllare screpolature e deformità  
Srotolare le tubazioni in modo da non avere cohiacciamenti

Usare apposite fascette di raccordo ai riduttori ed al cannello  
(Non usare mai filo di ferro o fascette a vite)

Tenerle lontane dal transito di mezzi e persone

Evitare piegature e non tirare mai le tubazioni



Le tubazioni vanno conservate in luogo fresco ed asciutto.

Vanno evitati acidi, oli, solventi, vernici, ecc.

Tenere le tubazioni lontane da fiamme o superfici calde (in part. Durante il taglio)

Il tubo in foto è valido fino al 2007

## Le valvole di non ritorno

Verificare sempre la presenza delle valvole di non ritorno.

Queste valvole impediscono che la fiamma possa risalire verso le bombole evitando il rischio di esplosione

**DOVE VANNO POSIZIONATE?:**

Sempre: a valle dei riduttori e a monte del cannello

E' buona norma inserire una valvole supplementare per ogni linea ogni 10 ml di tubazione



A monte del cannello



A valle del riduttore



Possibilmente ogni 10 ml di tubazione

## Modalità di accensione

- 1 - Verifica sempre l'attrezzatura
- 2 - Lenta apertura delle bombole lasciando la chiave innestata
- 3 - Regolazione della pressione di esercizio della valvola del riduttore dell'ossigeno (dipende dal cannello solitamente 5 bar)
- 4 - Regolazione della pressione di esercizio della valvola del riduttore dell'acetilene
- 5 - Apertura della valvola dell'O2 posta sul cannello
- 6 - Piccola apertura della valvola dell'acetilene sul cannello
- 7 - Accensione della miscela con apposito accenditore
- 8 - Regolazione della fiamma con le valvole poste sul cannello

NO

SI

Per l'accensione della fiamma devono essere impiegati gli appositi accenditori. Mai accendini tascabili o fiammiferi.

## Utilizzo del cannello

### Utilizzo del cannello.

Per accendere il cannello valgono le seguenti regole:

- si apre **prima la valvola dell'ossigeno** e poi la valvola dell'acetilene e si accende la miscela di gas
- poi si lascia scaricare a vuoto ( 2-60 secondi in funzione del cannello) in modo da eliminare l'aria nei tubi;

All'accensione del cannello può verificarsi uno scoppio. Esso non è assolutamente pericoloso. Lo si può evitare se, con la valvola dell'ossigeno aperta, si posiziona l'ugello di saldatura del cannello ad angolo acuto rispetto alla fiamma di accensione ed aprendo lentamente la valvola dell'acetilene.

La regolazione della fiamma avviene strozzando l'eccesso di acetilene attorno alla ben definita fiammella centrale. Per effettuare la regolazione di precisione della fiamma agire solo sulle valvole dell'impugnatura del cannello.

Per spegnere si chiude prima la valvola dell'acetilene e successivamente quella dell'ossigeno.

Se si opera al contrario, si provoca oltre a molto fumo, un ritorno di fiamma.

## Rischi e DPI

I rischi direttamente riscontrabili sono:

- Ustioni
- Proiezione di materiale (schegge/lapilli)
- Esplosioni
- Fumi/Gas

Deve essere sempre presente almeno un estintore nei pressi dell'area di lavoro

DPI:

- Occhiali antiscoria (trasparenti)
- Guanti anticalore
- Grembiule
- Scarpe di sicurezza
- Maschera in caso di fumo

## Rischi e DPI

I rischi direttamente riscontrabili sono:

- Ustioni
- Proiezione di materiale (schegge/lapilli)
- Esplosioni
- Fumi/Gas

Deve essere sempre presente almeno un estintore nei pressi dell'area di lavoro

DPI:

- Occhiali antiscoria (trasparenti)
- Guanti anticalore
- Grembiule
- Scarpe di sicurezza
- Maschera in caso di fumo

## Misure di sicurezza

Eseguire i lavori in ambiente aperto, ben areato o dotato di cappe aspiranti

Evitare luoghi chiusi o scarsamente ventilati

Vietare l'uso dell'attrezzatura da parte di personale non formato

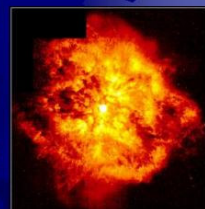
Verificare che il taglio non provochi crolli o cadute di materiale che potrebbe arrecare rischi ai lavoratori

Evitare l'impiego di indumenti in fibra sintetica che aumentano i rischi di ustione

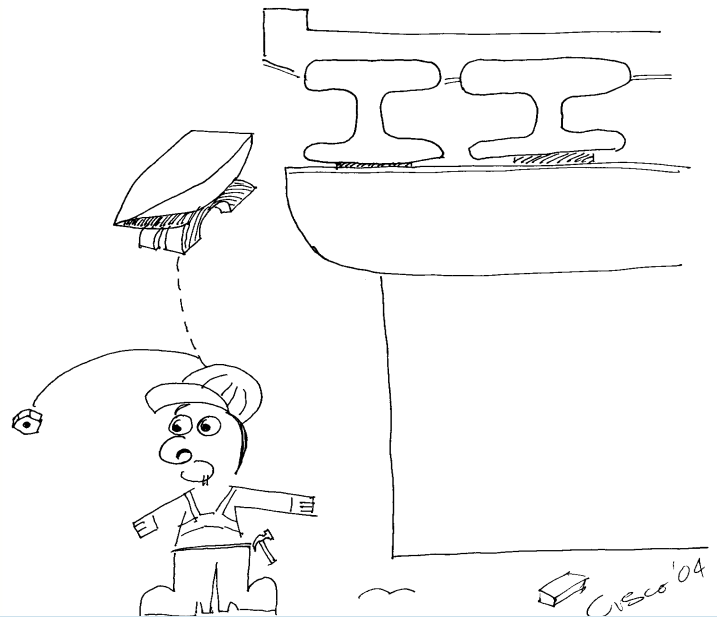
L'OSSIGENO A CONTATTO CON OLII O GRASSI PUO' DARE ORIGINI AD ESPLOSIONI.

E' vietata ogni operazione di ingrassaggio o lubrificazione (olio grasso svitoli, ecc.)

Accertarsi che mani, guanti, stracci ed attrezzi siano perfettamente puliti



Usare  
Il casco  
Non Basta  
STAI  
ATTENTO



## Il Controllo Qualità nel Lotto 2.2

Tra prove materiali e risoluzione di non conformità: l'impegno costante per migliorarsi

Particolare peculiarità che contraddistingue l'iter realizzativo della linea AV Milano – Bologna nelle fasi di progettazione, approvvigionamento e costruzione, è rappresentata dalla valenza contrattuale che viene assegnata alla Norma UNI EN ISO 9001 edizione '94 "Modello per l'Assicurazione della Qualità". Le prescrizioni date dalla norma sopra esposta e dalle integrazioni alla stessa apportate dalla Committenza, fanno sì che l'ammissibilità a pagamento delle opere realizzate sia subordinata alla preventiva verifica di tutta la documentazione prevista nonché dei controlli effettuati in campo da cui si evinca la conformità alle specifiche di riferimento. Ecco

quindi che sulla base delle regole preventivamente pianificate nei Piani della Qualità e relative procedure tecnico-gestionali (Assicurazione Qualità) vengono svolte dall'Ufficio Qualità e dal Laboratorio Pizzarotti approvato dall'Alta Sorveglianza Italferr, le previste verifiche in cantiere (Controllo Qualità) onde concretizzare economicamente lo sforzo profuso nella costruzione delle opere. La struttura del controllo qualità/laboratorio oltre ad espletare i controlli standard da capitolato, si fa carico della gestione delle Non Conformità e fornisce il contributo in materia di tecnologia dei materiali quali la progettazione di miscele di calcestruzzo, di conglomerato bituminoso, la bonifica delle terre me-

diate la stabilizzazione con leganti idraulici. Tali attività sono nel suo complesso estremamente variegate nonché complesse in quanto riguardano la costruzione di 16 Km di ferrovia, circa 12 Km di viabilità per gli Enti Locali e numero-

**il nostro contributo in materia di tecnologia dei materiali quali la progettazione di miscele di calcestruzzo, di conglomerato bituminoso, la bonifica delle terre mediante la stabilizzazione con leganti idraulici**

se opere d'arte quali viadotti, cavalcavia e galleria artificiale, ma con la collaborazione avuta con la Direzione di Commessa, i preposti al coordinamento dei lavori e delle maestranze, nei tre anni di durata del cantiere si sono fatti passi da gigante. Durante le riunioni di coordinamento di cantiere sono state messe a punto per peculiari attività quali il miglioramento delle terre con calce, l'esecuzione di pali trivellati, il varo e la pesatura delle travi e tante altre ancora, specifiche procedure e istruzioni di lavoro, ove sono definite le responsabilità di spettanza di tutte le funzioni interessate. Come? procedure? istruzioni di lavoro? pare di

sentir parlare di sicurezza .... Ma qual è la definizione di fare un lavoro in qualità? vuol dire farlo nel rispetto delle regole fornite dalla Committenza e nella completa salvaguardia della salute di ogni lavoratore. È da ricordare come la salute

di ogni individuo sia tutelata dalla prima legge della Repubblica Italiana, la Costituzione! Ne consegue che il binomio Qualità-Sicurezza sempre più, sarà inscindibile per le tematiche comuni che sussistono tra le due discipline, ed è encomiabile in tal senso il progetto intrapreso dalla Direzione dell'Impresa Pizzarotti di creare un sistema integrato Qualità-Sicurezza-Ambiente onde ottenere la massima sinergia possibile.

*Lanfranco Pignoli*



## ELENCO DEGLI INFORTUNI MORTALI AVVENUTI NEL SETTORE EDILE NEL MESE DI AGOSTO 2004

[http://www.filleacgil.it/infortuni\\_mortali\\_2004.htm](http://www.filleacgil.it/infortuni_mortali_2004.htm)

|     |            |                    |   |
|-----|------------|--------------------|---|
| 141 | 31/08/2004 | Imperia            | Un operaio di <b>62 anni</b> , Bruno Balestra, è rimasto <b>schacciato dal braccio di una autogru</b> , in un cantiere edile per la costruzione di una villetta a Camporosso.   |
| 140 | 31/08/2004 | Avenza (MC)        | Antonio Di Tomaso, <b>di 27 anni</b> , ha perso la vita a causa delle ferite riportate <b>nella caduta</b> seguita alla rottura della gru dove stava lavorando.   |
| 139 | 26/08/2004 | Rimini             | Savio Manfredi, un giovane carpentiere <b>di 24 anni</b> , dipendente della ditta edile Fabiana Pietro Costruzioni, ha perso la vita, <b>trafitto dai ferri che sostengono internamente il cemento, dopo essere caduto da un'impalcatura</b> del cantiere di Montefiore Conca.  |
| 138 | 25/08/2004 | Aosta              | Un decoratore valdostano di <b>37 anni</b> , Giovanni Patrizio, è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente sul lavoro. L'uomo per cause ancora da accertare è <b>caduto da un ponteggio</b> da una altezza di 8 metri.  |
| 137 | 24/08/2004 | Gualdo Tadino (Pg) | Un operaio di <b>44 anni</b> è <b>morto folgorato</b> in seguito ad un infortunio sul lavoro mentre era impegnato in alcuni lavori sulla sede stradale in località Rasina.  |
| 136 | 24/08/2004 | Barletta(Ba)       | Ruggiero Dibenedetto, imprenditore edile di <b>75 anni</b> ha perso la vita <b>cadendo dal tetto</b> di un capannone industriale dove stava dirigendo i lavori di ristrutturazione. Era senza casco e cinture di protezione.  |
| 135 | 24/08/2004 | Potenza            | Un operaio di <b>57 anni</b> , Mario D'Alessio ha perso la vita a Marsico Nuovo <b>cadendo</b> all'interno di un cantiere edile.  |
| 134 | 23/08/2004 | Bergamo            | Un artigiano edile di <b>49 anni</b> , Angelo Legrenzi, è morto agli Ospedali Riuniti di Bergamo, in seguito alle ferite riportate dopo <b>una caduta di circa 7 metri</b> dal tetto di una stalla che stava ristrutturando.  |
| 133 | 18/08/2004 | Macerata           | Costantino Borrata, <b>di 35 anni</b> , ha perso la vita <b>schacciato da una ruspa cingolata</b> , che lo ha travolto mentre era impegnato a smantellare un pavimento con il martello pneumatico.  |
| 132 | 18/08/2004 | Bologna            | Un operaio di <b>48 anni</b> , Enzo Celleghin, è <b>morto folgorato</b> in un infortunio <b>in un cantiere della TAV</b> dove lavorava per la società di RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per la realizzazione delle linee superelevate. L'uomo si trovava su un carrello elevatore e si sarebbe avvicinato inavvertitamente ad alcuni cavi di alimentazione quando è stato investito da una scossa violentissima. |
| 131 | 13/08/2004 | Messina            | Biagio Lo Presti, operaio di <b>50 anni</b> , ha perso la vita in un infortunio sul lavoro avvenuto nei cantieri navali Rodriguez di Messina, <b>schacciato da un montacarichi</b> , guidato da un altro operaio.   |
| 130 | 06/08/2004 | Trento             | Un operaio è morto <b>schacciato da una gru caduta durante le operazioni di smontaggio</b> , a Mezzolombardo nella fabbrica Holzhof che produce arredi esterni in legno.  |
| 129 | 05/08/2004 | Messina            | Un giovane di <b>26 anni</b> , Salvatore Lipari, è morto nell'ospedale Cannizzaro di Catania dopo essere rimasto vittima di un infortunio sul lavoro nel cantiere della Aicon, nella zona industriale di Pace del Mela. Lipari era caduto da un muro.   |
| 128 | 04/08/2004 | Bolzano            | Un giovane operaio edile ha perso la vita in un cantiere di via Resia.  |
| 127 | 02/08/2004 | Napoli             | Un operaio edile di 59 anni, Sossio Costanzo, è morto a causa di una <b>caduta da una impalcatura</b> di un edificio in costruzione in provincia di Napoli.   |
| 126 | 02/08/2004 | Torino             | Un moldavo di <b>37 anni</b> , Dorash Vitaliy con regolare permesso di soggiorno, ha perso la vita a causa del grave trauma subito per la <b>caduta di un trave che lo ha schacciato</b> . L'infortunio è avvenuto in un cantiere della ditta Cogeim impegnata nei lavori per i giochi olimpici del 2006.   |
| 125 | 30/07/2004 | Ferrara            | Andrea Caleffi, operaio di <b>32 anni</b> dipendente di una ditta di ristrutturazioni edili, ha perso la vita <b>scivolando dal tetto di una azienda</b> nella quale stava lavorando.   |
| 124 | 30/07/2004 | Roma               | Un operaio polacco è morto a causa delle gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro in un cantiere edile   |